

RFI, LINEA MILANO-DOMODOSSOLA: MODIFICHE AL PROGRAMMA CIRCOLAZIONE PER LAVORI DI POTENZIAMENTO TECNOLOGICO

- **Dal 24 al 26 gennaio e dal 31 al 2 febbraio 2026**
- **fra le stazioni di Gallarate e Rho**
- **interessati i treni regionali e a lunga percorrenza**

Milano, 16 gennaio 2026

Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo FS, eseguirà importanti interventi di upgrade tecnologico, nell'ambito del quadruplicamento tra le stazioni di Rho e Parabiago (circa 8 km) con inserimento di una nuova fermata in località Nerviano, della messa a PRG della stazione di Parabiago e con l'installazione dell'ERTMS. Per consentire l'operatività dei cantieri sarà necessario sospendere la circolazione dei treni fra le stazioni di Gallarate e Rho dalle ore 22:40 di sabato 24 alle ore 05:10 di lunedì 26 gennaio e negli stessi orari nel week end 31 gennaio 2 febbraio 2026.

Le attività sono propedeutiche:

- alla realizzazione della tecnologia ERTMS (European Rail Traffic Management System). Il rinnovo delle tecnologie con l'attrezzaggio del sistema ERTMS, lo stesso adottato sulle linee alta velocità, garantirà una maggiore affidabilità dell'infrastruttura determinando un miglioramento della regolarità della circolazione e della qualità del servizio. Oltre a prestazioni più elevate, l'ERTMS permette anche un risparmio sui costi di gestione e manutenzione rispetto ai tradizionali sistemi di segnalamento.

- alla realizzazione del quadruplicamento tra le stazioni di Rho e Parabiago (circa 8 km) con inserimento di una nuova fermata in località Nerviano, della messa a PRG della stazione di Parabiago nonché della realizzazione della bretella di collegamento a raso della linea Gallarate-Rho con la linea FNM Saronno-Malpensa (raccordo Y per Malpensa). Il potenziamento ferroviario consentirà l'incremento della capacità della linea, l'attivazione nuovi servizi suburbani secondo Accordo Quadro Accordo Quadro per i servizi TPL con Regione Lombardia e l'incremento della regolarità attraverso la separazione dei flussi di traffico.

Il valore complessivo dell'investimento ammonta a circa 760 milioni di euro finanziati anche con fondi PNRR.